

Prezzo d'Associazione

|                      |       |
|----------------------|-------|
| Edizio e Stato: anno | L. 20 |
| id. semestre         | 11    |
| id. trimestre        | 6     |
| id. mese             | 2     |
| Edizio anno          | L. 82 |
| id. semestre         | 47    |
| id. trimestre        | 25    |

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.  
E' a copia in tutto il regno contanti e b.

I non associati non si restituiscono. — Lettore e pieghe non accettati al responso.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (tecnica) — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti — cont. 60 dopo la firma del cavetto cont. 10 — In quarta pagina cont. 25.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 2 a 4 a pagina, e in prima e seconda pagina, L. 2000. — Edizione di 6. via Mercerie — n. 8. Udine.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi, 7 agosto 1891.

E' degno di nota, d'esser conosciuto ai vostri lettori, il seguente fatto che uditi celebrarmi ieri da un amico e che mette in mostra lo spirito eroico d'abnegazione di cui è animato il nostro clero cattolico di Francia.

Da qualche giorno s'era spiegato, manifestato il contagioso virulento nel paese di S. Lorenzo in quel di Tolosa. Ebbene nessuno s'arrischiava timido d'appressarsi agli ammalati a prodigar loro i necessari soccorsi: il curato del luogo in tali frangenti, in tali bisogni estremi, che in? Si vota anima e corpo al servizio dei suoi figli spirituali, si pone al loro capezzale e non li abbandona ne' suoi pietosi uffici né di notte. Muore uno degli affetti dal morbo. L'amministrazione comunale stabilisce che il defunto, per evitar sinistri peggiori, non venga sepolto nella chiesa. Il curato nell'annuir che fa al giusto, prudente divieto, si reca alla dimora del morto per prestar l'opera sua, ma ivi non trova non solo nessuna persona per formare il mesto corteo al funerale, ma non s'imbatte neppure in un'anima viva che l'aiuti a collocare nel suo feretro il cadavere. Da solo egli si fa animo a compire la triste bisogna: recita le preghiere di rito per trapassati, si pone in sulle spalle in grave incarto, lo trasporta al cimitero, e ne pratica l'interamento. Tale slancio di eroismo naturalmente che riscosse il plauso da tutti i cuori; e tutti i parrochiani, come un sol uomo, si fanno ora a chiedere al ministro dei culti una ricompensa che, ad esempio di tutti, discenda a collaudare, a coronare l'eroico atto del curato caritatevole. Io non trovo nessuna cosa plausibile più di questa che fanno gli abitanti di S. Lorenzo: ma che diranno i galoppini elettorali del sig. Constans, se il governo si prestasse a fornir il funesto esempio di dar la croce di cavaliere a chi se la merita mercede un'atto di sì eroica abnegazione?

\*\*\*

Sapete bene come la nostra flotta venga festeggiata, e come, dalla marina russa, dalla certa imperiale a Kronstadt: ebbene la stampa all'annua che affettava fin a l'altro di uno sprezzo indifferente per tale fatto, pare che ora cambi intonazione. Io comprendo bene che lo scambio de' telegrammi tra l'imperatore e Carnot, abbia dispiaciuto a Berlino: ciò sta nella natura delle cose. Ma la manifestazione di Kronstadt provocata dalla triplice alleanza, ha una portata che non sfugge ora, a mente un po' più serena, alla stampa tedesca.

L'amicizia della Russia è preziosa: la Germania n'andrebbe in sollichero per conquistarsela: i francesi ora la possiedono: da qui scappa fuori quella, colera che è tanto mal dissimulata dall'ironia.

I giornali poi del centro in pensiero in un modo tutto loro particolare. Essi non saprebbero capacitarsi come una nazione cattolica possa stender la mano agli abominabili persecutori russi. Ma di grazia, dico io, come va la faccenda per questo rapporto in Prussia? Oh! si essa va purtroppo e proprio, a quanto dicono, poco bene per i cattolici che hanno steso la mano benevola a quei persecutori astuti che cianciando loro esibivano la pace. Parità oh! in Prussia! Qui vi son nove ministri, e dieci nove sono protestanti tutti: sonvi dodici presidenti superiori di provincia, e tutti son protestanti: nelle corti d'appello vi son tredici superiori generali, e tutti tredici son protestanti; la litania cominciata si potrebbe continuare chissà quanto così. Poste queste condizioni trovate voi opportuno il caso dei giornali cattolici germani di gettar la pietra alla Francia a cagione della sua amicizia con la Russia? In quel di che in Prussia vi saranno, in proporzione di credenza tra ministri cattolici su nove, quattro presidenti superiori cattolici, ecc. allora solo si potrà denunziare al mondo come un'abominazione la presente alleanza franco-russa. Credetemi.

L. DETHM.

Vittorio, 18 agosto 1891.

Siamo prossimi alla festa tradizionale annua di S. Augusta, celeste nostra patrona. A questa festa, che per la loro cittadina i Serravallesi celebrano con tanto apparato e religioso entusiasmo, a commemorazione di quella sacra tragedia del martirio, che rappresenta in Madruco, padre di S. Augusta, la ferocia incommensurabile dell'intollerante superstizione pagana, e nella giovanetta Augusta la forza invincibile, che negli umani petti infonde la fede in Cristo-Dio, piglia parte anche gran numero di fedeli estraprovinciali. Il ventuno e ventidue Agosto, giorni della solennissima sacra, non è uopo ai fedeli delle nostre e delle regioni contornate vengano ricordati con avvisi a caratteri cubitali, come è necessario si faccia per la commemorativa festa civili di recente istituzione: la memoria di questa faustissima data sta in cancellabilmente viva nel cuore di tutti, dal fanciullo che d'Augusta vede sulle pareti domestiche la supposta immagine, al vecchio decrepito, che col nome d'Augusta sul labbro chiude per sempre gli occhi alla luce, e scende nel sepolcro.

Mentre i fedeli salgono continuamente alla vetta del monte, dal quale la Santa effonde sopra i fedeli i tesori delle sue grazie, in quel giorno, a lei in modo speciale consacrato, affluisce da ogni dove la gente e in sì gran numero, da esser costretta

a passare la notte intorno al santuario coricati, o sopra i prati adiacenti, o su per le gradinate che al tempio della Santa conducono. E' uno spettacolo imponente, uno spettacolo, che i buoni commuove, e agli increduli dà tale scossa da suscitare l'assopita fede!

In questo momento in cui i mali affliggono la società, hanno consigliato e consigliano di pellegrinare a quei luoghi, che Dio ha fatto centri speciali della sua onnipotenza e della sua misericordia, noi vorremmo che lo spettacolo delle feste che in Serravalle si celebrano in onore di S. Augusta, acquistasse il carattere d'assoluta straordinarietà. Fanno molto, anzi moltissimo, i cattolici colle effemeridi, coi periodici, colle riviste coll'opera dei Congressi e simili; ma coronamento di quanto fanno è incontestabilmente la preghiera! Accorriamo dunque numerosi e devoti al Santuario della giovanetta santa Augusta, e supplichiamola del valido suo aiuto.

\*\*\*

Con grande alacrità si stanno anche preparando i pubblici spettacoli per divertimento di coloro, che da altri paesi vengono qua per respirare a pieni polmoni il puro, balsamico aere di questo lembo di Svizzera italiana. Tra questi, quello che avrà maggiore imponenza, senza dubbio, è l'inaugurazione della luce elettrica in tutta la città. Tutti aspettiamo con grande impazienza il momento non lontano della nuova forma d'illuminazione. Vedremo!.....

Wega.

## Sempre calunnie più infami

I giornali anticlericali fanno a gara nel pubblicare narrazioni menzognere sopra brutti fatti, che essi dicono essere accaduti a Lisbona in questi giorni.

Su tale argomento un egregio signor portoghese invia alla Voce della Verità la seguente lettera che le gazzette massoniche si guarderanno bene di pubblicare:

Egregio signor Direttore,

Alcuni giornali liberali hanno pubblicato in questi giorni notizie raccapriccianti sui delitti che dicono commessi in un convento di Lisbona.

Il Messaggero specialmente riempie le sue colonne con racconti orribili delle turpitudini de' conventi e, rincorrendo sempre più la dose, viene fuori oggi con un nuovo articolo, in cui si narrano cose da far addirittura rabbrivire.

Prego la S. V. di dichiarare che quanto narra il Messaggero è un tessuto di falsità da capo a fondo.

In tutto il rumore che negli ultimi giorni si è fatto a proposito dello scandalo che si dice avvenuto nel convento delle Trinitarie di Lisbona, dirò qui ciò che vi è di vero.

Il giorno 23 luglio scorso morì quasi

improvvisamente nell'educandato tenuto da suore ospedaliere di Lisbona, (datto Convento das Trinas, perché si trova stabilito nell'antico convento delle Trinitarie), una giovanetta di anni 14, per nome Sarah De Mattos. Mandata dalla Superiore la dovuta partecipazione al tutore della minore, certo dottor Guilo, credette bene questo signore di denunziare all'autorità giudiziaria la morte della giovane come sospetta, e di provocare dall'autorità medesima energici provvedimenti. Fatta quindi l'esumazione e l'autopsia del cadavere, venne dai periti dichiarato che in essa si trovavano segni di violenza.

Non erano ancora terminate le verifiche dell'autorità, che già il Secolo, foglio radicale e anticlericalissimo di Lisbona, usciva con violento articolo: con ogni sorta di calunnie contro le suore, i frati, i preti, e faceva spargere per tutta la città raccogliendo favole di infamie inaudite. Circostanza degna di nota: il dottor Guilo, tutore della giovanetta defunta, è uno degli scrittori del Secolo.

Dalle indagini delle autorità, risulterà che la giovanetta Sarah De Mattos, era uscita quattro volte dall'educandato, e l'ultima volta era rimasta otto giorni fuori, insieme al suddetto tutore; durante questi otto giorni aveva dormito in casa d'una tal Pinto Coelho, che fa il mestiere di affittacamere. Risultò anche che la ragazza, la quale mai con si era lagnata delle suore, questa volta non voleva ritornare nell'educandato e nel momento di ritornarvi non cessava di singhiozzare, abbracciata al suddetto tutore. Rientrata nell'educandato, si mantenne sempre triste, non aveva appetito e vomitava spesso; fin che la mattina del 23, sentendosi più male del solito, le venne somministrato dalla suora assistente un purgante di sale inglese; dopo di che si sentì più disturbata ed ebbe una sincope e spirò.

Ecco il fatto nella sua nuda verità; sfido chiunque a contraddire questa narrazione.

Dopo l'autopsia, l'autorità giudiziaria nella fine ad ora ha potuto verificare; ma la stampa più grave di Lisbona insiste nell'affermare che la giustizia, rivolgendosi le sue indagini all'educandato della suora ospitaliera, non è nella buona strada; e realmente esiste delitto, è altrove che si deve cercare il colpevole. Infatti tutto induce a credere che, se veramente è fondata la dichiarazione dei periti, la sventurata Sarah trovò la sua rovina negli otto giorni che dimorò nella locandetta della Pinto Coelho sotto la protezione del suo tutore.

Dico se realmente esiste delitto, perché ciò è tuttora messo in dubbio dalla stessa stampa liberale, meno del Secolo e da altri simili giornali.

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

## I beni di Montigné

traduzione di A.

All'avvicinarsi del mattino si addormentò di un sonno pesante, dicendo a se stesso che sarebbe partito quel medesimo giorno per fuggire la tentazione.

Ma la tentazione si presentò al destarsi che egli fece dopo alcune ore di riposo, e non poche colpe la avevano apparecchiata. Vi sono certi debiti ai quali non si arriva ad un tratto ma per gradi insensibili. Tali gradi erano state per Roberto le operazioni bancarie di dubbia onestà, gli espedienti astuti, i debiti non soddisfatti, i sacrifici dell'onore all'interesse. Queste ingomnie, velate col nome di errori, avevano abbassato il sentimento morale di quell'uomo.

Poco dopo ch'ei s'era svegliato, udì picchiare alla porta, e si presentò Andrea Martin.

— Mi perdoni, signor di Valles, se vengo a importunarla così presto, disse il giovane. Forse ella mi troverà troppo ardito, ma si tratta di assicurare il mio avvenire; perdoni dunque se le ripeto le medesime cose. Quando accadde che alla morte della signora di Montigné non si trovasse più il testamento, sarebbe ella veramente disposto a supplire al danno che me ne deriverebbe?

Gli occhi dei due uomini si incontrarono. Nelle parole del giovane Martin non c'era nulla che potesse comprometterlo, ma qual linguaggio non parlava il suo sguardo pieno di fuoco!

Roberto rivolse il capo; il suo cuore batteva disperatamente.

— E' ella disposto a usare questa generosità verso di me? ripeté Andrea.

— Sì, mormorò il signor di Valles senza guardarlo.

— Non le chiedo altra assicurazione; la sua parola mi basta, disse il giovane con enfasi.

Roberto procurò di vincere la commozione che lo aveva invaso.

— Non è molto facile che si presenti un caso simile, balbettò egli; ho veduto il testamento, e mia cugina non lo distruggerà se non ne ha fatto un altro.

— *Quien sabe?* come dice il suo giovane cugino spagnuolo. A rivederla, signor di Valles, le faccio i miei ringraziamenti per il caso in cui dovessi esserle debitore di un beneficio.

Allorché Roberto fu solo piangse come un fanciullo, inorridendo della sua viltà e della sua onta; ma non richiamò punto Andrea Martin, che si allontanava con passo tranquillo.

XVI

Gli alberi vanno spogliandosi, e solo conservano tra i rami qualche foglia ingiallita, che si staccherà al primo soffio, un po' forte, di vento. Il cielo è pallido, i raggi del sole non hanno calore, e ogni mattino la brina ricopre di una polvere luccicante i prati che hanno perduto il bel verde della buona sta-

gione. Nei grandi camini di Valvert ardono grossi tronchi d'albero, i tappeti antichi, dalle belle tinte un po' smontate, si stendono di nuovo sui pavimenti di quercia, e Luisa, tutta lieta, dichiara che un inverno in campagna, colle belle veglie dedicate alla lettura, sarà, nel suo genere, non meno piacevole della estate.

L'inverno non è molto rigido di solito nella parte privilegiata della Francia dove sorge Valvert. Tuttavia quell'anno il freddo si faceva sentire fin dai primi giorni di novembre, e il cielo, ricoperto di una tinta plumbea, faceva pronosticare ai campagnuoli che non era lontana la neve.

Essa di fatti cadde, durante tutta una notte, abbondantissima, stendendo i suoi strati candidi sulla campagna triste e deserta. Quando il giorno si alzò, senza sole e malinconico, i tronchi neri degli alberi spiccavano sul gran bianco circostante, e il paesaggio offriva un aspetto monotono e desolato.

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (vedi avviso in quarta pagina)

Questo il fatto. Tutto il resto è menzogna inventata dall'odio anticlericale. Sono ecc.

Roma, 8 agosto 1891.

Devotissimo

## IL PIANO DELLA MASSONERIA

A proposito delle infami calunnie che vengono scagliate contro il clero, gli ordini religiosi e le scuole cattoliche, gioverà ricordare quale sia la fonte a cui i giornali liberali attingono le fatte calunnie. Tutto viene dalla Massoneria.

Monsignor Fava, Vescovo di Grenoble nella circostanza del ritiro per gli ecclesiastici della sua Diocesi, ha pubblicato una Lettera Pastorale, nella quale riproduce il piano della Massoneria, che già fece di pubblica ragione tempo addietro, e che egli ha avuto da fonte sicura.

Questo piano è stato deciso il 19 giugno 1879 nell'assemblea generale delle Loggie, essendo presenti gli inviati di tutti i paesi. Ed è il seguente:

Impreso da effettuare in Francia ed al Nord.

Scristianizzare con tutti i mezzi, specialmente soffocando il Cattolicesimo poco per volta, anno per anno, con nuove leggi contro il clero.

Arrivare finalmente alla chiusura della Chiesa.

In otto anni, grazie all'istruzione laica senza Dio, si avrà una generazione di atei, se ne costituirà un esercito e si lancerà sull'Europa.

Tutti i fratelli e gli amici, dovranno prestare aiuto all'opera.

Il movimento si farà contro il Nord, perchè là esistono ancora i Sovrani più solidi, avendo a loro disposizione forti istituzioni militari.

Si regolerà a diminuire lo spirito militare di quei paesi.

Ogni anno si faranno, in tutti i paesi, dei tentativi di regicidio.

Dopo otto anni, se i Sovrani non saranno distrutti, le monarchie saranno certamente indebolite.

In Italia presto si giungerà alla repubblica, qualora si voglia. Non conviene preoccuparsi di questo.

In Spagna, popolo fanatico amico del prete, fanatismo ravvivato dalla guerra Carlista.

Usare del riciclo più che altrove. Rendere disprezzato il prete con tutti i mezzi — imputandogli delitti, — incendiare ed attribuire al prete gli incendi.

Si era pensato a contaminare i depositi di grano.

È difficile ricorrere agli incendi in Siviglia, Valencia, Barcellona, Valladolid, Gerona, i membri del parlamento e delle loggie debbono viaggiare e profittare di tutto. Si è voluto salvare Otazu.

I socialisti tedeschi ed i nichilisti dissero che trapiantata in Spagna la rivoluzione, vi sarà indistruttibile.

I nichilisti posseggono i concetti ed i mezzi migliori.

Andare sempre con prudenza e camminare sempre innanzi.

## ITALIA

**San Severo** — Lo scoppio di un laboratorio pirrotecnico. — Ieri con grande detonazione, è scoppiato il laboratorio pirrotecnico Mancini. Lo spavento prodotto dallo scoppio fu enorme. Si depurò la morte di due operai. — Ignorasi quale causa abbia determinato lo scoppio.

**Piacenza** — Condanna dei ladri della Cattedrale. — Alla Corte d'Assise di Piacenza si svolse nei giorni 5, 6 e 7 di questo mese il processo dei ladri del Tesoro della Cattedrale di Piacenza.

I giurati di Piacenza ritennero colpevoli tutti e tre gli imputati, certi Guerra, Lantini e Porta: il primo di furto qualificato, il secondo e il terzo di ricettazione dolosa.

In seguito al verdetto la Corte condannò: Guerra ad anni 11 di reclusione e 3 anni di sorveglianza e alla interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Lantini ad anni 2 di reclusione ad un anno di sorveglianza e a 200 lire di multa.

Porta, arrestato ad anni 2 di reclusione, ad un anno di sorveglianza e a 150 lire di multa.

Di più il Guerra è dichiarato in istato di interdizione legale durante l'esecuzione della pena.

## ESTERO

**Germania** — Una rivelazione postuma sulla caduta di Bismarck. — Un giornale tedesco pubblica la seguente reminiscenza di Windthorst.

Il capo del Centro si trovava ad Rms, quando Bismarck fu costretto ad abbandonare il posto di cancelliere dell'Impero. Un giorno i giornali annunziarono che la dimissione di Bismarck era stata prodotta dal fatto che l'imperatore aveva voluto sapere quali affari Bismarck avesse nego-

ziato con Windthorst, nella conferenza avuta con costui pochi giorni prima di dimettersi, e Bismarck non aveva voluto soddisfare il desiderio dell'imperatore.

Secondo questi giornali, Bismarck si sarebbe limitato a dichiarare che vi si era discusso di affari particolari.

Quando Windthorst seppe di questa comunicazione, disse:

« Ciò è falso. Non dimenticherò mai due avvenimenti della mia vita. Quando fui costretto a comunicare al re d'Annover che il suo regno era finito, mi trovai al letto della morte morale del re detronizzato. Allorché, in occasione della detta conferenza, Bismarck mi disse con le lagrime agli occhi: « l'imperatore non mi vuol più, devo andarmene », io mi trovai al letto della morte morale del grand'uomo caduto ».

**Russia** — Complimenti. — Il *Grasshopper*, giornale di corte, dedica alla partenza della squadra francese un articolo dal quale togliamo questo passo significativo:

« Sia ringraziato Iddio! Domani a quest'ora finalmente sarà possibile di vivere in pace a Pietroburgo. In mezzo a questi ridicoli sismi di simpatia abbiamo osservato due cose indegne del popolo russo: la guerra ai tedeschi fatta nei luoghi pubblici e lo spreco immenso di danari ».

## CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Latisana, 10 agosto 1891.

### L'ingresso del nuovo Parroco di Variano

Egli è pur dolce e confortante, in mezzo a tanta indifferenza che pur troppo regna nel mondo: il poter assistere a qualche solenne dimostrazione di religione, a qualche slancio sublime di fede. E una tale felice ventura toccò allo scrivente nel presenziare che egli fece la passata domenica all'ingresso solenne nella Pieve di Variano del nuovo Parroco D. Francesco Bressanutti.

Il suono festoso dei sacri bronzi aveva, nei giorni che precedettero, annunciato al popolo di Variano ed ai paesi circostanti, che i giorni di lutto stavano per finire per dar luogo ai giorni dell'Allegria. E intanto i buoni terrazzani di Variano fecero del loro meglio per preparare con archi trionfali, con iscrizioni di circostanza, con illuminazioni, degna accoglienza a colui che, in nome di Dio doveva venire tra di loro nuovo Padre e Pastore. Or ecco che l'aurora del giorno da essi tanto sospirata cominciò a risplendere d'una luce più viva, già si avvicina l'ora in cui vedrebbero compiuti i desideri del loro cuore, soddisfatti le loro più ardenti brame e la gente coll'allegria stampata nel viso, col gaudio nel cuore, incomincia ad avviarsi verso la Stazione di Passetto Schiavonesco, luogo destinato al solenne ricevimento. Il fischio della locomotiva segna il suo arrivo ed il popolo impaziente di vedere la somiglianza del loro amato Pastore, così bene preceduto da una fama ben meritata, si riversa nella stazione. Il treno si ferma, si apre lo sportello e si presentano per primo il nuovo Parroco con a fianco il Rev. mo Abate Parroco di Latisana quale delegato dall'Ill. mo e Rev. mo Mons. Vicario Generale per l'immersione in possesso. Il primo a farsi incontro è il M. R. D. Francesco Fabris Economo Spirituale. Il quale a nome del Clero della Parrocchia, delle Autorità Municipali e di tutto il popolo gli dà il benvenuto. Indi preceduto dalla Banda municipale di Nogaredo di Prato, accompagnato dal Clero della Parrocchia e da diversi Parroci limitrofi, in mezzo a due file ale di popolo che a stento gli permettono il passaggio, il buon Parroco si recò alla sua Pieve. Qui il giorno entrò in Canonica dove indossata la Cotta e Stola unitamente al Rev. mo Abate, il quale indossò i suoi distintivi, si fermò fino a che tutto il Clero in Cotta ed stendardi e Gonfaloni venne a levarlo e condurlo processionalmente in Chiesa, la quale, convenientemente addobbata, era senza esagerazione piena zeppa di gente.

Compiute le rituali cerimonie il Rev. mo Abate montò il pulpito per presentare al popolo il nuovo Pastore. Esordì dal manifestare il suo doppio sentimento, di dolore e di allegria. Di dolore perchè avrebbe desiderato di averlo a lungo ancora quale un cooperatore nella sua vasta e faticosa Pieve. Di allegria perchè lo vedeva posto a capo d'una Parrocchia dove avrebbe potuto maggiormente lavorare a gloria di Dio e a salute delle anime. Indi presentatosi al popolo quale degno successore del tanto compianto Parroco Plebani, vero angelo di bontà e di zelo, tracciò in breve i doveri reciproci del Parroco e dei Parrocchiani, desiderandoli dalle stesse cerimonie d'immersione in possesso, che poco prima avevano veduto compiersi; e conchiuse il suo bello discorso con un Apostrofo al nuovo Parroco, erigendolo nella speranza, che usufruendo, come aveva fatto lui qui della bella qualità di mente e di cuore di cui il Signore lo ha a dovizia fornito, vedrebbe coronato d'un felice successo le sue Apostoliche fatiche.

Fatta la presentazione, si cominciò la Messa solenne in musica eseguita dai cantori del Paese. Al Vangelo il neo eletto sull'altare, esso il pulpito e per la prima volta parlò ai suoi figli spirituali di timore e speranza compreso. Di timore nel vedersi imposto un peso, alle sue forze impotenti, peso che egli non avrebbe sicuramente mai cercato e che solo l'obbedienza alla volontà dei Superiori, nei quali vedeva apertamente la volontà di Dio, poté indurlo a prenderselo. Di speranza che tutti senza distinzione di classe avrebbero cooperato con lui, gli sarebbero venuti in aiuto, e che solo allora questo peso gli sarebbe riuscito leggero, e fiducioso si sarebbe messo a lavorare con zelo nella nuova vigna che il Signore gli aveva affidata. Ma siccome niente è di più piano, niente è di più maliziosa, ma Dio solo è colui che dà incremento a tutto, invece sopra di sé e sul popolo tutto le celesti benedizioni di Dio, si riceverà all'ombra del Patrocinio della Vergine Immacolata, alla quale ebbe sempre ricorso nelle distrette e difficoltà della vita; finalmente si implorò l'aiuto del Ritolare e Patrono della Parrocchia S. Gio. Battista, affinché lo assista ad adempire pienamente ai grandi doveri che gli incombono per poter giungere unitamente al Gregge ai giusti semperni del Cielo.

Dette queste brevi parole che lasciarono buon'impressione nel popolo, si continuò la Messa, finita la quale si cantò il *Te Deum* — La sera dopo il cenno del Vespere ed il suono della banda musicale nel grande cortile della Canonica si fece l'illuminazione.

Eccoci in breve le notizie della festa di Variano. E qui mi piace terminare questa qualsiasi relazione con due strofe di un'ode che fra i diversi compagni ho sentito in onore del Parroco novello, tra i quali non ultimo luogo tengono le memorie sulla Pieve di Latisana.

Salva, salva, Pastor Benedetto  
Che venuto nel nome di Dio  
Sai di pace qual Angelo eletto  
Dolce gaudio, conforto, desto  
A molti anni qui suoni tua voce.  
Che ti ispiri l'Amor superuo:  
Col tuo gregge abbracciato alla Croce  
Vincerai l'anni tutte d'Averno.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 AGOSTO 1891

Latisana-Riva Castello-Alleanza sul mare n. 130  
sul suolo m. 20.

|                      | ore 9 ant. | ore 12 ant. | ore 3 post. | ore 9 post. | massima | minima | media |
|----------------------|------------|-------------|-------------|-------------|---------|--------|-------|
| Termometro           | 22.5       | 27.7        | 25          | 21.8        | 25.6    | 17.1   | 14.6  |
| Baromet.             | 761.5      | 751         | 750         | 752         |         |        | 752.5 |
| Direzione corr. sup. |            |             |             |             |         |        |       |

Minima nella notte: 11-12 m.

Note: — Bolle serene caliginose.

### Bollettino astronomico

12 AGOSTO 1891

|                     | Sole   | Luna                        |
|---------------------|--------|-----------------------------|
| Leva ore di Roma    | 4 53.4 | leva ore 6.23.1             |
| Passa al meridiano  | 12 1.4 | 3 scaramonda 10.39.5        |
| Tramonta            | 7 9.6  | scende ore 7.3              |
| Fenomeni importanti |        | Fase P. Q. ore 10.1.1. pon. |

Sole declinazione e mezzodi vero di Latisana — +16.0.0.0.0

### La dottrina cristiana

di nuovo. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za Ill. ma e Rev. mo Mons. Giovanni Maria Bereugo arcivescovo di Udine, con aggiuntivi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri altissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cent. 30 la copia. Questa nuova edizione riorrettata è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

### Consiglio Provinciale

Presieduto dal cav. Barnaba consigliere anziano, si aprse lunedì alle 11 antin. la seduta del Consiglio provinciale.

Il segretario della Deputazione Prov. riferì sulla proclamazione dei consiglieri fatti dalla Giunta il 6 corr. Il deputato Cecconi avvertì del rinvio presentato da tre slavi contro la elezione del dott. Ferro in luogo del Prof. Cledig che aveva raccolto maggior numero di voti. Propose che il rinvio sia portato all'ordine del giorno della prima v. adunanza, essendo stato presentato troppo tardi per venir inserito nell'ordine del giorno della adunanza presente. Si viene alla nuova elezione della presidenza.

Vengono eletti Comen, Antonino di Pramparo Presidente — Conte Luigi de Puppi vice-presidente — Arturo dott. Magrini segretario — Cav. Geminiano Cucavaz vice-segretario.

Il rieletto presidente occupa il suo seggio ringraziando.

Vengono estratti i 10 consiglieri da sostituirsi nella elezione del p. v. anno ed escono dall'urna i nomi:

|                 |                        |
|-----------------|------------------------|
| Guarnieri V.    | del mand. di Pordenone |
| Cavarzani G. B. | » » Scalo              |
| Cicconi A.      | » » S. Daniele         |
| Pramparo A.     | » » Udine I            |
| Perissutti L.   | » » Moggi              |
| Mancini F.      | » » Pordenone          |
| Mioli F.        | » » Tolmezzo           |
| Tronzo A.       | » » Cividale           |
| Marchi A.       | » » Maniago            |
| Mantica N.      | » » Udine II           |

Si procede alla votazione per la nomina del Presidente della Deput. Prov. e dei membri effettivi e supplenti.

Viene rieletto Presidente il Comm. Giovanni conte di Groppello.

Membri effettivi Cav. Ignazio dott. Ronier — Alfonso nob. Cicconi — Domenico dott. Barnaba — Domenico Ing. Roviglio.

Membri suppl. Giacomo Cav. Gabriel — Giuseppe dott. Chiap.

Per la Commissione di scrutinio vengono eletti conte di Trento — Cucavaz — Magrini.

Supplenti Gabriel — Manin — Morassi.

Si approvano quindi gli articoli del bilancio e il totale di ogni categoria.

Ecco i termini del Bilancio preventivo per il 1892.

Attivo 567,847.92, passivo 625,967.55 differenza lire 658,159.61 da coprirsi col sovranità.

Il Consiglio passa quindi alla nomina di due membri effettivi e di un suppl. della Giunta Prov. Riecono eletti Ballia avv. G. B. e Rondini avv. Gian-Andrea.

Supplente l'avv. Campola.

Viene mosso lamento perchè la Deputazione permetta la caccia col fucile dal 1 agosto. La Deputazione promette di tener conto delle osservazioni per l'anno venturo.

Sul parere chiesto dal Governo per la riduzione delle Preture, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno presentato dalla Deputazione:

« Il Consiglio provinciale, visto lo schema della nuova circoscrizione giudiziaria per la Pretura in questa Provincia, notificato dal Governo a mente dell'art. 5 della legge 30 marzo 1890 n. 6702; visto che col nuovo schema non vengono apportate

modificazioni alla circoscrizione esistente: prende atto della notizia, non avendo alcuna osservazione a fare in argomento. »

Si approva pure il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione stessa:

« Il Consiglio provinciale accorda al Comm. di Marano, capo consorzio, la concessione di sviluppare sul ciglio sinistro della strada Udine-Tadoniana parte dell'acquedotto che sta costruendo e precisamente il tratto, lungo circa metri 300, compreso fra il bivio per S. Gerardo, a l'abitato di Mazzana, subordinando la concessione a tutte le condizioni di cui è conno nel rapporto 13 luglio 1891 n. 948 dell'Ufficio tecnico provinciale. »

Sulla domanda dell'Ufficio Registro di Venezia pel pagamento della tassa sulla convenzione 17-18 aprile 1892 tra le Province di Udine e Venezia per la costruzione ed esercizio di parte della ferrovia Udine-Portogruaro.

Si approva di pagare. E stante l'ora tarda rimandano ad altra seduta gli oggetti che rimangono a trattarsi.

### In guardia, mass me il clero

Gira per i paesi di campagna corta dopa di mul costume la quale pubblicamente dichiarando la sua pessima vita, domanda a talo e talo che trova, dove sia un prete perchè ella vuole confessarsi.

Strada facendo per arrivare al prete stadia d'impietosire chi la conduce per spilar la mezza palanca; poi, arrivata in casa del prete con seene che tenderebbero a farla compariare una Maddalena pentita si dichiara ladrega di entrare in Chiesa, approssima in mille modi; si dichiara perseguitata dai tristi suoi amici di un altro giorno; accusa se ed altri, poi si scusa. Parrebbe una pazza.

Ma i fatti provano che è una trista la quale ha un fine solo; quello d'ingannare il prossimo e massime il prete per carpir danaro.

La R. Questura fu già avvertita, e speriamo che saprà in breve trovar degno ricovero a tutta furba. Ma per intanto il clero massimamente, stia in guardia perchè contro di esso in modo tutto speciale, essa tende le sue reti.

### In duomo

Per l'anniversario del defunto Arcivescovo Mons. Andrea Casasola di santa e sempre cara memoria, oggi in duomo si celebrano solenni esequi con assistenza Pontificale dell'Eccellentissimo nostro Arcivescovo Mons. Giovanni Maria Bereugo il quale dopo la Messa di Requie impartì le rituali Assoluzioni.

### Nell'Istituto Tomadini

Oggi gli orfanelli dell'Istituto Tomadini diedero il saggio finale dell'anno scolastico.

Presiedeva l'Ill. mo e Rev. mo Mons. Scarsini, assistevano il R. Provveditoro agli studi il Presidente della Società Operaia Generale, altre persone gentilmente invitate.

Il saggio riuscì a modo. Gli alunni sempre pronti, solleciti, dimostravano di aver ben corrisposto alle assidue cure dei loro maestri.

I disegni esposti nulla lasciano a desiderare, considerata l'età degli alunni.

Gli esercizi ginnastici furono eseguiti con precisione ammirabile.

Il programma svolto fu il seguente:

1. La preghiera — Musica (Gluck). — 2. A) babbo — Poesia. — 3. La preghiera del mattino — Versi. 4. La battaglia di Lepanto — Prosa. Moigne. — 5. La lingua italiana — Musica (Z. S. bert). 6. La vera sapienza. — Poesia. — 7. S) sogno del fanciullo — Prosa. — 8. Alla Patria — Musica (Robert). — 9. L'orfanello — Poesia. — 10. L'addio del maestro ai suoi scolari. — 11. Il canto — Musica (Mantelli). — 12. Galleria di nomi illustri — Dialogo. — 13. L'Italia — Poesia. — 14. Il piccolo soldato — (Kücken). — 15. Distribuzione dei premi. — 16. Esposizione dei saggi di disegno. — 17. Saggio di ginnastica. — 18. Anno alla Casa d'Italia (accompagnamento corale). — Benedicte.

Bravi gli orfanelli dell'Istituto Tomadini. Seguitino sempre a corrispondere alle premure dei loro istitutori, e la carità cittadina allargherà ogni dì più la mano per cost'alta istituzione, ammirando sempre le sollecite cure che la Direzione con cuore materno, presta per i poveri orfanelli.

### Fiera di S. Lorenzo

Giorno 11. Vi erano complessivamente 795 animali divisi così: 157 bovini, 440 vacche, 90 vitelli sopra l'anno, 98 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 29 bovini, 80 vacche, 30 vitelli sopra l'anno, 40 sotto l'anno, cioè 170 animali.

Si conchiusero affari ai seguenti prezzi: Buoi al paio L. 685, 785, 870, 880, 990 ed un paio di 18 mesi si pagaroni L. 776.

Vacche ognuna L. 123, 157, 282, 287, 335, 405, 470, 495, una vacca vecchia di razza barchella spogliata fu venduta per L. 127.

Vitelli sopra l'anno a L. 123, 190, 315.

Vitelli sotto l'anno a L. 66, 70, 85, 111, 123, 140.

Mancarono i compratori specialmente forestieri, e i due o tre che si trovavano nella fiera fecero qualche affare in vitelli; gli altri affari si delinirono fra provinciali.

Nessuna oscillazione sui prezzi.

21 cavalli, 22 asini, 7 muli.

Venduti circa 10 cavalli, 6 asini nessun mulo. Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 150, 200, 350, 360, 380, uno scarnato e vecchio fu pagato L. 17.

Asini a L. 26, 89, 45, 60.

### Agli emigranti

Il nostro Ministro a Venezia scrive scongiurando l'emigrazione per quei paesi, quando non sia basata su contratti sicuri e condizioni convenienti.

Vi sono colà vari Italiani mancanti di lavoro.

### Teatralia

Riescitissima ieri sera al Minerva la prova generale della *Cavalleria Rusticana*. Un'elita di valenti artisti, i cori ben alliatati, la numerosa orchestra, condotta a perfezione dal bravo Maestro Mingardi, concorrono a dare un'ottima interpretazione alla bella musica del Mascagni, che con altre incentrati molto anche fra noi. L'impre-

Mercoledì può senza dubbio ripromettersi affari eccellenti.

La prima rappresentazione avrà luogo Giovedì 13 corrente alle ore 9 sera.  
Sabato 15 e domenica 16 seconda e terza rappresentazione.

### Arche di sapienza!

Il Rev. Monsignor Guido Corbelli da Carone, vescovo di Pavia e Vicario Apostolico dell'Egitto, donava al Museo della sua città una mummia egiziana, la quale giunse di questi giorni al porto di Livorno.

La Dugana volle essere pagata per l'introduzione in Italia della mummia, ma il municipio di Carone protestò e si rivolse al Ministero della pubblica istruzione.

Il governo dopo avere studiato profondamente la questione, decise che la mummia non doveva essere soggetta a dazio, perché «tuttavia le parole testuali composte di carne e pelle secca non hanno per polliceria, non commerciale e quindi esente da dazio».

### Un ritratto scritto

Il *Temps* segnala una professione originale, quella di fabbricante di ritratti scritti, esercitata da certo signor Soffer, che si qualifica «artista in miniatura autografica».

Per cominciare, egli ha eseguito un ritratto del presidente della Repubblica, costituito interamente da lettere scritte a mano.

La falcezza della faccia, i capelli, la barba, i sopraccigli, la pupilla dell'occhio, sono esattamente figurati dalle parole o dalle frasi della biografia del signor Carnot.

Questo ritratto, d'altronde rassomigliantissimo, può leggersi, colla lente si intende; la biografia che ha fornito gli elementi comincia colle parole: «signor Carnot (Maria-Francesco-Sadi)» che si trovano dal lato destro della divisa della capigliatura. L'abito, la cravatta, il collo e fino al bottone della camicia del signor Carnot, sono costituiti da frammenti di differenti discorsi da lui pronunciati.

Sul gran cordone della Legione d'onore si legge il messaggio del signor Carnot, all'epoca della sua nomina alla presidenza della Repubblica.

Il ritratto è inquadrato tra due rami di lauro, le foglie di uno sono disegnate mediante la biografia di Lazare Carnot, zio del presidente; le foglie dell'altro, mediante la biografia di Ippolito Carnot, padre del medesimo.

Questo ritratto scritto, di circa 20 centimetri su quindici, contiene 62000 lettere, equivalenti a più di una pagina del *Temps*.

Il signor Soffer si reccherà la settimana ventura a Pontineville, per consegnare al presidente della Repubblica questo ritratto, al quale ha lavorato non meno di quattro mesi.

### Il museo del contrabbando

Un giornalista spagnolo ha visitato il locale della cancelleria di Barcellona, nel quale sono depositati i corpi di delitto, sequestrati in affari di contrabbando. È una raccolta bizzarra di oggetti i più disparati.

Ottimamente una statua della Vergine del Monte Carmelo, che ora sta riempita di burro; una branda, i cui ferri vuoti contenevano aquavite; dei quadri, contenenti litografie, i cui telai vuoti erano pure pieni di aquavite; un finimento completo da cavallo, tutto vuoto internamente, e che si empiva di olio da tavola; una collezione intera di strumenti di musica, fra cui un pianoforte con tamburo ecc.

Ma i due pezzi più curiosi sono i seguenti: Lo un gran cappello a cilindro di feltro, alto cinque metri e largo due. Esso serviva in apparenza di ruotina (posto sopra una carretta elefante, tirata da un piccolo pony) e un cappello della città. In realtà era «una bottecelle», che si empiva diverse volte al giorno di alcool di contrabbando.

Lo un'altra cosa un carro funebre, che dopo aver condotto i cadaveri al cimitero, ritornava in città con un carico di prosciutti!

### Rivista settimanale sui mercati

Sottimana 31 - Grani.

Martedì si ebbero 320 ett. di frumento, 279 di granoturco, 150 di segale. Tutto completo.

Giovedì si portarono 359 ett. di frumento, 258 di granoturco, 140 di segale. Tutto venduto.

Sabato vi erano ett. 350 di frumento, 233 di granoturco, 170 di segale. Tutto ebbe esito.

Grazie alle benefiche piogge cadute nei giorni passati, le speranze di un buon raccolto delle restanti messi dell'anno, andavano ognor più ravvivandosi. Anche il rapido moto ascendente nei prezzi del granoturco non solo ha dovuto arrestarsi, ma il valore della merce subì un sensibile ribasso, e la piazza va maggiormente fornendosi di questo cereale, in modo che la quantità che si porta sulla piazza stessa basterebbe a soddisfare i bisogni giornalieri fino alla comparsa del nuovo grano.

Già il frumento cent. 22. Ribassarono il granoturco L. 1,05, la segale L. 1,01.

### Prossimi minimi e massimi

Martedì, frumento da L. 17,75 a 20, granoturco da 14 a 15,25, segale da 13,30 a 14.

Giovedì, frumento da L. 17,60 a 19,50, granoturco da 14 a 15,25, segale da 13 a 13,80.

Sabato, frumento da L. 17,25 a 20,60, granoturco da 14 a 15,25, segale da 13,50 a 14, orzo da 14 a 15,25.

### Foraggi e combustibili.

Mercoledì scorsi.

Sementi.

Trifoglio incarnato al quint. lire 25, 30, 35, 40, 42, 45, 50, 55, 60.

### Mercato dei lanuti e dei sninti.

«V'erano approssimativamente:

65 castrati, 40 pecore, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1,15 a 1,18 al chil. a p. m.; 13 pecore da macello da lire 1,05 a 1,10; 10 arieti da macello a lire 1,10 a 1,12 al chil. a p. m.; 4 d'allevamento a prezzi di merito.

450 sninti d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

| CARNE DI MANZO      |                           |      |
|---------------------|---------------------------|------|
| 1.ª qualità, taglio | primo al chilogramma lire | 1,70 |
| " " "               | " " "                     | 1,65 |
| " " "               | " " "                     | 1,60 |
| " " "               | " " "                     | 1,55 |
| " " "               | " " "                     | 1,50 |
| " " "               | " " "                     | 1,45 |
| " " "               | " " "                     | 1,40 |
| " " "               | " " "                     | 1,35 |
| " " "               | " " "                     | 1,30 |
| " " "               | " " "                     | 1,25 |
| " " "               | " " "                     | 1,20 |
| " " "               | " " "                     | 1,15 |
| " " "               | " " "                     | 1,10 |
| " " "               | " " "                     | 1,05 |
| " " "               | " " "                     | 1,00 |
| " " "               | " " "                     | 0,95 |
| " " "               | " " "                     | 0,90 |
| " " "               | " " "                     | 0,85 |
| " " "               | " " "                     | 0,80 |
| " " "               | " " "                     | 0,75 |
| " " "               | " " "                     | 0,70 |
| " " "               | " " "                     | 0,65 |
| " " "               | " " "                     | 0,60 |
| " " "               | " " "                     | 0,55 |
| " " "               | " " "                     | 0,50 |
| " " "               | " " "                     | 0,45 |
| " " "               | " " "                     | 0,40 |
| " " "               | " " "                     | 0,35 |
| " " "               | " " "                     | 0,30 |
| " " "               | " " "                     | 0,25 |
| " " "               | " " "                     | 0,20 |
| " " "               | " " "                     | 0,15 |
| " " "               | " " "                     | 0,10 |
| " " "               | " " "                     | 0,05 |
| " " "               | " " "                     | 0,00 |

| CARNE DI VITELLO    |                           |      |
|---------------------|---------------------------|------|
| 1.ª qualità, taglio | primo al chilogramma lire | 1,80 |
| " " "               | " " "                     | 1,75 |
| " " "               | " " "                     | 1,70 |
| " " "               | " " "                     | 1,65 |
| " " "               | " " "                     | 1,60 |
| " " "               | " " "                     | 1,55 |
| " " "               | " " "                     | 1,50 |
| " " "               | " " "                     | 1,45 |
| " " "               | " " "                     | 1,40 |
| " " "               | " " "                     | 1,35 |
| " " "               | " " "                     | 1,30 |
| " " "               | " " "                     | 1,25 |
| " " "               | " " "                     | 1,20 |
| " " "               | " " "                     | 1,15 |
| " " "               | " " "                     | 1,10 |
| " " "               | " " "                     | 1,05 |
| " " "               | " " "                     | 1,00 |
| " " "               | " " "                     | 0,95 |
| " " "               | " " "                     | 0,90 |
| " " "               | " " "                     | 0,85 |
| " " "               | " " "                     | 0,80 |
| " " "               | " " "                     | 0,75 |
| " " "               | " " "                     | 0,70 |
| " " "               | " " "                     | 0,65 |
| " " "               | " " "                     | 0,60 |
| " " "               | " " "                     | 0,55 |
| " " "               | " " "                     | 0,50 |
| " " "               | " " "                     | 0,45 |
| " " "               | " " "                     | 0,40 |
| " " "               | " " "                     | 0,35 |
| " " "               | " " "                     | 0,30 |
| " " "               | " " "                     | 0,25 |
| " " "               | " " "                     | 0,20 |
| " " "               | " " "                     | 0,15 |
| " " "               | " " "                     | 0,10 |
| " " "               | " " "                     | 0,05 |
| " " "               | " " "                     | 0,00 |

**Diario Sacro**  
Giovedì 13 agosto — a. Cassiano v. m.

Petriolo, 17 aprile 1836.

Richiesto, io sottoscritto, dalla signora Marianna vedova Cicchi, depositaria in Firenze dell'Acqua minerale antitumorale di FUGGI, perché avendo io prescritto in via di esperimento l'uso di detta Acqua in due malati sotto la mia cura, lo ne sapete dire i risultati; confesso per la verità come tanto un certo Ricci Leopoldo, colono di Petriolo, quanto il signor Faustino Corral, agente in Brizzi dei signori Orsini, ambedue sofferenti di coliche ricorrenti, nefritiche, e di catarro della via urinaria, rimasero liberi dalle loro sofferenze dopo l'uso fatto per un certo tempo della predetta Acqua antitumorale, ed ottennero tale felice risultato senza alcuno scoscorto in tutto quanto l'apparato gastrico intestinale. Perciò riconosco e dichiaro che nei due casi sopradetti questo agente terapeutico naturale ha completamente giustificato la proprietà che l'analisi chimica e le assazioni di chi ne procura lo smercio, gli attribuiscono.

Dot. Massimo Castri  
Medico-chirurgo  
esercitante nel Comune di Brizzi.

L'unica concessionaria in tutta l'Italia della suddetta Acqua, è la Ditta A. Manzoni e C., in Milano, Roma e Genova.

## ULTIME NOTIZIE

### Economie al Quirinale

Scriva la *Capitale* che un telegramma di Rattazzi al ministero della r. Casa in Roma, dice che per ragioni di servizio ed anche di economia devono essere diminuite il più possibile le assenze degli impiegati ai quali, anziché di 40 giorni, come negli anni scorsi, le vacanze sono ridotte a venti.

Di più furono eliminate le gratificazioni che abitualmente si davano nel corrente agosto.

### Il principe di Napoli in Scozia

Edimburgo, 10. — Il principe di Napoli lasciò il castello di Buchanan dove visitò il duca di Montrose; sul pomeriggio traversò il Trossachs fino a Callender ove salì in un treno speciale diretto a Orkney. Qui vi fu ricevuto da lord Willoughby che lo condusse in vettura al castello di Drummond uno dei più antichi storici scozzesi i cui giardini sono fra i più belli d'Europa.

### L'on. Crispi in viaggio

D. Ciccio, dopo il successo d'ilarità raccolto col famoso suo articolo, ha intrapreso un viaggio all'estero, in Germania ed in Svezia. Ciò si presta ai più svariati e punto benevoli commenti.

### Poi fatti di Bologna

Indipendentemente dall'azione penale già iniziata, il Ministero prese le volute misure disciplinari riguardo agli ufficiali implicati nei disastrosi fatti di Bologna. Parte di queste disposizioni saranno pubblicate sul Bollettino ufficiale. La parte riguardante le punizioni disciplinari rimarrà riservata.

Parè che tutti gli ufficiali di qualsiasi grado responsabili o implicati abbiano avuto la loro parte in queste punizioni.

Venne spedito mandato di comparizione agli ufficiali che parteciparono ai tumulti deplorati, e che sono imputati di violenze e lesioni personali. Alcuni feriti si costituiscono parte civile. L'istruttoria verrà fatta con la massima sollecitudine.

### Fra militari e borghesi

Ai Ascoli Piceni, in occasione delle feste popolari di S. Emidio, un giovane studente, certo Cantalamessa, a causa della folla, però inavvertitamente un piede ad un tenente. Di qui nacque una rissa indavolata.

Sul finire del tafferuglio sopraggiunse il Prefetto. Alcuni ufficiali sono stati messi agli arresti.

### La salute di Guglielmo

Kiel 11. — La *Kielerzeitung* dice che lo stato di salute dell'imperatore continua soddisfacentissimo. La nuova fasciatura al ginocchio ha prodotto così buono effetto che l'imperatore può restare in piedi e scendere nella cabina senza l'appoggio di nessuno.

Berlino 11. — La *National Zeitung* smentisce assolutamente la notizia dei giornali francesi che il professore Bergmann sia stato chiamato a Kiel presso l'imperatore.

### La questione dell'Egitto

Londra, 11. — Lo *Standard* accusa il sultano di ricusare, cedendo ai consigli della Francia, di ratificare la convenzione agioegiziana del 1887. — Dice essere probabile

che neanche dopo le vacanze Salisbury voglia riprendere i negoziati relativi all'Egitto. — Se il sultano vuole provvedere al benessere dell'Egitto, che pacificamente dovrebbe incaricarsi di pacificare le altre parti turbate del suo impero.

### Il cholera a Gerusalemme

Notizie da Gerusalemme assicurano che, malgrado tutte le smentite, il cholera è scoppiato in quella città. Si vuole nascondere facendoci passare per un'epidemia di tifo e di difterite.

Il fatto si è che la mortalità è straordinaria. Interi famiglie sono perite.

I più colpiti sono gli ebrei russi venuti a Gerusalemme dopo la loro espulsione dalla Russia.

### L'attitudine della Spagna

Madrid 11. — Secondo il *Liberal* il Governo si è occupato della situazione internazionale a proposito della visita della flotta francese a Cronstadt. Esso opinerebbe di conservare l'attuale attitudine di neutralità. L'imparcial crede probabile che la squadra spagnuola visiti in ottobre i porti di Cronstadt e Kiel.

## TELEGRAMMI

Stuttgart 11. — Il Re ebbe una ricaduta abbastanza seria nella scorsa settimana, ma da ieri i sintomi della malattia sono migliorati. Lo stato del Re è discretamente buono.

Pietroburgo 11. — Il Bollettino delle leggi pubblici un ukase che andrà in vigore il 27 corr., nuovo stile proibendo l'esportazione delle segale e della farina di segale di qualunque qualità dai porti del mar Baltico del mar Nero e del mar Azof e dalla frontiera occidentale.

### Notizie di Borsa

12 Agosto 1891

Rendita 11. god. (Lugl. 1891) da L. 91,90 a L. 92 —  
id. id. 1.º gen. 1892 — 89,75 — 89,83  
id. austriaca in carta da F. 92,30 a F. 92,40  
id. — 12.º arg. — 92,40 — 92,50  
Finanziarie attive da L. 217,50 a L. 218 —  
Bancnote austriache — 217,50 — 218 —

Antonio Vittori gerente responsabile.

## Con UNA Lira

si acquista un biglietto della grande  
**LOTTERIA NAZIONALE**

si concorre a Quattro Estrazioni in ciascuna delle quali devono sorteggiare premi da LIRE

100.000 a 200.000

oltre a moltissimi da L. 10.000 — 8000 — 1000 ecc.

Il concorso a ciascuna di queste quattro estrazioni viene a costare

Venticinque Centesimi

ciò che non si verificò mai in nessun Lotteria.

Domandare il programma dettagliato ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, oppure alla Banca Fratelli Casarati di Francesco, Via Carlo Belloc 10, Genova, incaricata dell'emissione dei biglietti della grande Lotteria Nazionale autorizzata con legge speciale 24 aprile 1890 N. 5824 serie 3.a e R. Decreto 24 marzo 1891.

In UDINE presso Attilio Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenza                    | Arrivi | Partenza                    | Arrivi |
|-----------------------------|--------|-----------------------------|--------|
| DA UDINE A VENEZIA          |        | DA VENEZIA A UDINE          |        |
| 1.50 ant. misto 0.45 ant.   |        | 5. — ant. diretto 7.42 ant. |        |
| 4.40 — omnibus 9. —         |        | 5.15 — omnibus 10.55        |        |
| 11.10 — diretto 3.10 pom.   |        | 10.45 — id. 8.10 pom        |        |
| 1.10 pom omnibus 6.10       |        | 3.10 pom. diretto 4.40      |        |
| 5.40 — id. 10.30            |        | 6.05 — misto 11.30          |        |
| 8.08 — diretto 10.55        |        | 10.10 — omnibus 2.25 ant.   |        |
| DA UDINE A PONTEDERA        |        | DA PONTEDERA A UDINE        |        |
| 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. |        | 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. |        |
| 7.55 — omnibus 11.10        |        | 8.25 — id. 11.30            |        |
| 10.55 — omnibus 1.14 pom.   |        | 5.24 pom omnibus 5.02 pom.  |        |
| 5.02 pom. diretto 7. —      |        | 4.45 — id. 7.30             |        |
| 8.25 — omnibus 8.40         |        | 5.39 — diretto 7.58         |        |
| DA UDINE A TRIESTE          |        | DA TRIESTE A UDINE          |        |
| 5.45 ant. misto 7.37 ant.   |        | 6.10 ant. omnibus 8.57 ant. |        |
| 7.55 — omnibus 11.10        |        | 8.25 — id. 11.30            |        |
| 11.05 — misto 12.21 pom.    |        | 1.05 — misto 12.21 pom.     |        |
| 8.40 pom. id. 7.58          |        | 4.40 pom. misto 7.58        |        |
| 8.50 — omnibus 8.43         |        | 9. — omnibus 1.10           |        |
| DA UDINE A PORTOGUARO       |        | DA PORTOGUARO A UDINE       |        |
| 7.45 ant. omnibus 9.47 ant. |        | 6.39 ant. omnibus 8.55 ant. |        |
| 1.03 pom omnibus 3.55 pom.  |        | 1.23 pom misto 3.15 pom.    |        |
| 5.24 — id. 7.58             |        | 6.04 — misto 7.15           |        |
| DA UDINE A CIVIDALE         |        | DA CIVIDALE A UDINE         |        |
| 10. — ant. misto 6.31 ant.  |        | 7. — ant. misto 7.38 ant.   |        |
| 9. — id. 10.31              |        | 9.40 — misto 10.10          |        |
| 11.20 — id. 11.51           |        | 12.10 — id. 12.50 pom.      |        |
| 2.30 pom omnibus 3.58 pom.  |        | 4.27 pom omnibus 4.45       |        |
| 7.34 — id. 8.09             |        | 8.30 — id. 9.09             |        |

### Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

| DA UDINE A S. DANIELE                                                                         | DA S. DANIELE A UDINE                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| 7.45 ant. Forc. 9.30 ant.<br>11.30 — P. G. 1. — pom.<br>8.35 pom. For. 12.28<br>7. — id. 8.43 | 8.30 ant. Forc. 8.12<br>11. — id. 12.40 pom.<br>1.40 pom. id. 3.30<br>5.50 — id. 7.25 |

### Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.  
Le corse triestine in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.  
I treni a-ganti con asterisco corrono solo sino a Gorizia e viceversa.

## Al possidenti di rendita italiana

A comodo dei possessori di rendita italiana si è 300 si avvisa che presso il Cambio Valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, sotto amessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bello.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

## GRANDE

Stabilimento Balneare

Fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

CHI SOFFRE di malattie

rimedi la ammirabile efficacia delle polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Odoardo Casarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, scleremia, sciatica, e nevralgia in genere, palpitazione di cuore, insomnie, ecc. — Le polveri Casarini trovano in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso la farmacia Giacomo Comessatti.

## A V VISO

Fornaci calce a fuoco per

manente in Medea presso Cormons.

Grinover e Comp.

Cormons

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Santoria Pietro Marchesi Successore Barbato

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine Stagione

**GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI**

e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20

VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 a 15

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

**Voletate la Salute???**



**Liquore Stomacico Ricostituente**  
Milano **FELICE BISLERI** Milano  
Egregio Signor Bislari — Milano.  
Padova 9 Febbraio 1891.  
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo  
A. dott. De-Giovanni  
Prof. di Patologia all'Università di Padova.  
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wormouth*.  
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



**Timbri** di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.  
**Timbri** coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.  
**Timbri** da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

**RINOMATE PASTIGLIE**



**CONTRO LA TOSSE**

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**.  
Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.  
Dott. Prof. Giuseppe Bandiera  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione.  
Esigete le vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.  
Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.  
In UDINE presso il farmacista Gerolami.

**Carte enscopiche**

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

**TINTURA FOTOGRAFICA**  
litra 4 la bottiglia.

Sono 8 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

**INCHIOSTRO**

per marcare la lingerie  
preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873.  
Il modo di servirsi è facilissimo. Il pezzo che si vuole sia inamidato, appena sciolto si si passi sopra un ferro ben cal o.  
Il flacone cent. 60.

**SAPONI**

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.  
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



**CONSERVAZIONE SVILUPPO CAPELLI E DELLA BARBA**  
Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'adeguata corona della bellezza il suo aspetto di bellezza, di forza e di salute.  
L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza dolcissima, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire le forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in flaconi da L. 2. — 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.  
I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4835; da tutti i parrochieri, profumerie farmacia, ad Udine presso i Sigg. MASON ENRICO quinquaglieri, PETROZZI FRATELLI parrochieri, FABRIS ANGELO farmacia, MINISINI FRANCESCO medicinali.  
Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent 75.  
In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIAMI Farmacia. — In PORTOFRAJO dal sig. CATTOLI ARISTOCORINI.

**ING. S. GHILARDI E C.**

**BERGAMO**  
CANTIERE LAVORI IN CEMENTO  
Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio  
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

**Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti**

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)  
**Intarsi e Marmi artificiali**

**SPECIALITÀ**  
**PAVIMENTI PER CHIESE**  
economici e di lusso

**Gradini, Balaustra e Predelle a mosaico**

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

**Tubi in Cemento e Lastricati**

**SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO**

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricere e dei RR. Signori Parrocchi ai nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parrocchi e onor. Fabbricere, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che tengono a disposizione di chiunque bramesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.  
Campioni e disegni a richiesta.  
Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

**NELLA FARMACIA**

**di De CANDIDO DOMENICO**

UDINE — Via Grazzano — UDINE

si prepara e si vende

**L'AMARO D'UDINE**

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli Dorta al Caffè Corazza — a Milano e Roma presso A. Manzoni e C. — Venezia presso la Fabbrica Gazzose di Emilio Capatti — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

**ACQUA DI GISELLA**

L'acqua della Sorgente Gisella è una delle migliori acque alcaline gazzose e viene raccomandata nel Catarro gastrico, nelle Digestioni lente e difficili, nelle Dispepsie d'ogni specie. Riscuo utilissima nell'Ipertemia cronica del fegato, nell'Isteria catarrale, nei Catarrri della trachea, della laringe, della vescica, e dei reni. Si usa con molto vantaggio nei Catarrri uterini, Leucorree, Dismenorree, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 50. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; Farmacia De CANDIDO, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

**ACQUA DI CELENTINO**

della Valle di Pejo

nonché deposito dell'ACQUA VITTORIA

**Timbri** di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante ed ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

**STABILIMENTI**

**ANTICA FONTE DI PEJO**

**NEL TRENTINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fuente minerale ferruginosa e gassosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.  
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

**VETRO SOLUBILE**

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacone cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine — Tipografia Patronato.

**LUSTRALINE**

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cosa un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodero nero delle ciabatte, visiere dei Kapi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.